



Assemblea di RENATE
Sr. Gabriella Bottani, SMC
Coordinatrice di Talitha Kum

Roma, 7 novembre 2016

www.talithakum.info
coordinator@talithakum.info

Grazie per avermi invitata a condividere questo tavolo di apertura dell'Assemblea di Renate, che è il volto di Talitha Kum in Europa. Ringrazio tutti voi per il vostro impegno quotidiano, che mi dà la forza di rimanere a Roma nel servizio di coordinamento internazionale, nell'attesa di passare il testimone che anch'io ho ricevuto da Sr. Estrella Castalone, salesiana. Un grazie speciale a Sr. Imelda Poole, presidente di RENATE e rappresentante dell'Europa nel Comitato Internazionale di Coordinamento di Talitha Kum. Grazie Imelda per il prezioso servizio di connessione e comunicazione tra il locale, il regionale e il globale, nodo fondamentale per la realizzazione dell'obiettivo che abbiamo assunto insieme di contrastare la tratta di persone *"una piaga nel corpo dell'umanità contemporanea, una piaga nella carne di Cristo. Un delitto contro l'umanità"* (papa Francesco 10 aprile 2014).

In questo tempo mi accompagna l'immagine di Gesù che, dopo la sua entrata messianica in Gerusalemme, entrò nel tempio "e si mise a scacciare quelli che vendevano e compravano" (Mc. 11,15) e disse "non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato" (Gv. 2,16)

Entrare nel tempio con Gesù, è entrare nel tempio dei corpi venduti, sfruttati e profanati dai trafficanti, è entrare nel Suo corpo, è entrare nel corpo dell'umanità, nei nostri corpi. Queste parole e azioni di Gesù, sono preziose per la nostra missione. In Cristo siamo chiamate a restituire al Tempio/Corpo il suo valore di luogo di preghiera e non di mercato.

L'impegno in rete e l'intercongregazionalità, uno degli spazi profetici della vita religiosa contemporanea sono un luogo privilegiato per sostenerci e tessere insieme gesti profetici e di cura che restituiscano a tutti i templi/corpi – il loro originario volto: essere luogo di preghiera, luogo di incontro indissolubile ed eterno tra il divino e l'umano, dove agisce l'amore forte di Dio. (Ct. 8,6 - Salmo 117, 2)

L'impegno contro la tratta è quindi e prima di tutto una "lotta spirituale" dove, insieme a Cristo, siamo chiamate/i a sconfiggere le tentazioni fondamentali del potere economico, politico e religioso che sono alla radice di ogni forma di sfruttamento e mercificazione della vita.

In questi anni di impegno contro la tratta mi sono resa conto, sempre di più, che la libertà la costruiamo insieme, nel tempo. Il cammino di libertà è cammino di conversione. A questo proposito amo ricordare Etty Hillesum:

“Non credo più che si possa migliorare qualcosa nel mondo esterno senza aver prima fatto la nostra parte dentro di noi.” (Diario 1941-1943)

Dal suo inizio Talitha Kum unisce reti territoriali che promuovono lavoro in rete e collaborazione a livello nazionale, che a loro volta si organizzano e articolano a livello regionale e globale. Attualmente contiamo con 19 reti in 70 Paesi.

Le reti sono organizzate e strutturate con modalità diverse, nel rispetto della cultura e dei diversi cammini della vita consacrata.

I punti che ci uniscono sono molti, tra i tanti ne sottolineo due:

- Il dolore di persone, famiglie e comunità ferite profondamente dal dramma della tratta, che contempliamo nel corpo di Cristo, ciascuno di noi illuminato dal proprio carisma fondazionale. Questo decentralizza la struttura e la mette al servizio. Mi piace citare Helga Konrad (ex ministro austriaco delle pari opportunità e coordinatrice dell’Iniziativa regionale per la prevenzione e la lotta della tratta di persone), che ha affermato:

“la leadership religiosa femminile fa la differenza. Le suore sono le uniche che mettono al centro le vittime della tratta. Tutti gli altri, che lo dicano o no, hanno altri interessi.” (Intervista giugno 2016)

- Talitha Kum è formata da Reti nazionali o regionali intercongregazionali, che sono in dialogo e in relazione con le Conferenze Nazionali dei Religiosi.

Il dialogo tra la leadership della “missione contro la tratta” e le Conferenze dei Religiosi e dell’Unione Internazionale delle Superiori Generali hanno creato una tensione, un misto di forza e grazia che sostiene e dinamizza il nostro impegno apostolico

In molte reti, per favorire questo spirito intercongregazionale si è iniziato un processo di leadership rotativa sia a livello del coordinamento nazionale, che regionale o continentale, questo per permettere la pluralità e l’arricchimento reciproco dei diversi carismi. Come in America Latina, in Asia e anche in Talitha Kum Roma.

Concludo questo mio intervento condividendo un poco del secondo incontro di coordinamento internazionale tenutosi a Roma nel gennaio 2016, dove hanno partecipato rappresentanti di tutte le reti nazionali di Talitha Kum.

Qui devo aprire una parentesi. Desidero confermare che Talitha Kum ha contatti con le reti nazionali/regionali, che hanno sempre avuto voce e sono i membri della rete internazionale Talitha Kum. In Europa c’è l’Ufficio Tratta USMI – Italia, CAVITP – Portogallo, URAT - Albania e APT – Irlanda.

Le reti regionali e continentali sono molto importanti, esse si sono formate per favorire e promuovere la collaborazione a livello regionale e continentale. Questo è un punto di forza per tutte noi e una delle priorità scelte dalle partecipanti all’incontro di gennaio.

A gennaio è stato deciso inoltre di introdurre nell'organizzazione di Talitha Kum un comitato internazionale, costituito ufficialmente in luglio 2016 seguendo i seguenti passi: In un primo momento sono stati scelti i raggruppamenti regionali o continenti, d'accordo con il cammino fatto da ogni continente. Si è deciso quindi che il comitato, coordinato da Talitha Kum Roma, sarebbe stato composto da una rappresentante per Africa, Asia, Europa, America Latina, Oceania, Stati Uniti e Canada. Successivamente, previa consultazione delle reti della regione/continente, organizzata in forma diversificata da tutte le reti, è stato comunicato a Talitha Kum il nome della rappresentante scelta.

Il comitato ha come fine rafforzare la rete globale e permettere un miglior coordinamento delle attività, l'interscambio di informazioni, di buone pratiche e promuovere e massimizzare le competenze esistenti.

Chiudo distaccando tre priorità definite a gennaio per il sessennio 2016-18. (la lista completa la trovate nella brochure che potete scaricare dal sito www.talithakum.info):

- Priorità geografica Africa e Medio Oriente
- Creazione di una banca dati comune interna e riservata
- Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta, che nel 2017 metterà a fuoco la tratta di bambini/bambine ed adolescenti.

Questi giorni sarò con voi qualche ora, soprattutto al mattino e farò il possibile per imparare da voi, dall'esperienza dell'Europa vi ricordo tutte nella preghiera e ringrazio Dio per il dono che ciascuna di voi è.